

Buona sera a tutti,

ci ritroviamo ancora una volta per affrontare un argomento già ampiamente discusso e sul quale ci sono ordini di pensiero completamente diversi :

Noi vogliamo affrontare questo problema da due diverse prospettive:

- quella legale e statutaria
- quella pratica

Come avete già potuto ascoltare, da un punto di vista legale e statutario, questo problema non si dovrebbe nemmeno discutere perché il Consorzio è stato creato per affrontare problemi e necessità di tutt'altra natura, ma su questo punto avete ascoltato già abbastanza e credo che l'avv. Pacchioli sia stato più che chiaro sull'argomento.

Mentre per quanto riguarda l'aspetto pratico, il Comitato non può che confermare quanto già afferma dalla sua costituzione :

- gli impianti di risalita devono essere considerati come un servizio al comprensorio, e questo non lo diciamo soltanto noi, ma lo hanno affermato a più riprese i vari esponenti pubblici che più volte si sono alternati sui vari palcoscenici della valle;
- in conseguenza di ciò gli impianti non possono che essere pubblici, è il pubblico che deve salvaguardare il posto di lavoro alle 500 persone che lavorano a Montecampione, e non solo;
- sappiamo che per la manutenzione e lo sviluppo di un carosello di impianti di risalita servono ingenti investimenti, ed ancor di più ne servono a Montecampione dove abbiamo una serie di impianti obsoleti che nel giro di breve necessitano di essere sostituiti, qualche tempo fa ho fatto un calcolo che mi ha portato a valutare in circa 19 milioni € gli investimenti necessari nei prossimi 10 anni;
- esiste la possibilità di accedere a contributi e finanziamenti pubblici, dalla regione all'Europa ed abbiamo constatato che molte stazioni sciistiche ne hanno usufruito, ma soltanto se gli impianti sono gestiti dagli enti pubblici, abbiamo più volte parlato di Ponte di Legno che ci sta molto vicino e che naturalmente dovremmo prendere come esempio ed anche chiedere di intervenire con il loro know how, ormai ampiamente sperimentato, sia per la gestione che per l'accesso ai contributi e finanziamenti, ma vediamo che la stampa riporta anche di 40 mio € destinati a Foppolo ed alla Val Sassina, ma potremmo riportarne tanti di questi esempi .
- 
- Ed ora veniamo a noi, a Montecampione: se quest'anno potremo sciare dobbiamo ringraziare "Area ski" che ha costituito la srl che ha avuto in affitto gli impianti e che mi auguro riuscirà a far girare e noi, cioè il Comitato, siamo pronti a partecipare, a due condizioni :
  - Che il Consorzio ne rimanga completamente fuori
  - Che la società sia e rimanga a maggioranza pubblica

Su queste basi siamo pronti a collaborare per la stesura di un piano decennale, suddiviso in tre tranche:

- Emergenza : l'emergenza dovrebbe durare due anni in cui la Area ski dovrebbe affittare, come ha fatto, e quindi acquistare dal fallimento (o dal concordato) gli impianti . Naturalmente, in

collaborazione con gli enti pubblici si dovrebbe, in questa fase, preparare il piano decennale da presentare per richiedere ed ottenere i necessari contributi e finanziamenti

- Mantenimento: dal terzo anno in poi si dovrà procedere alla sostituzione degli impianti vecchi, nella speranza di aver nel frattempo ottenuto i contributi ed i finanziamenti necessari
- La terza fase dovrebbe essere poi quella dello sviluppo, cioè l'allargamento di quel carosello così come era previsto fin dalla prima progettazione

Naturalmente abbiamo sempre detto **assolutamente no** a qualsiasi partecipazione del Consorzio, **ma sì ad una partecipazione volontaria dei Montecampionesi attraverso una associazione dei residenti**, per la quale già da tempo abbiamo preparato un atto costitutivo, uno statuto ed un regolamento, così come è stato fatto fino ad ora, ripeto, noi siamo sempre stati pronti, ma sul presupposto, e lo ripeto ancora una volta, **che il Consorzio ne sia fuori e che la maggioranza sia degli Enti pubblici.**

Sono convinto che una proposta concreta come questa sarebbe accolta da una gran parte di residenti che, con il loro, nostro, contributo, andrebbero a finanziare il periodo più difficile della neonata area ski e contribuirebbero così a rilanciare il nostro paese senza creare alcun attrito ed alcun dualismo .

Del resto, come ha già detto l'avv. Pacchioli, *non lasceremo che passi alcuna delibera contraria allo statuto*, e, qualora ci fosse, la impugneremo immediatamente .

(intervento integrale del consigliere Giuseppe Lanna alla riunione del 3 Nov. 2012 al comitato consultivo del consorzio Montecampione)